

CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO, IN PARTICOLARE DA COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO (ETERNIT)

Troppi sono ancora oggi gli infortuni mortali e quelli gravi con postumi permanenti causati dalla caduta dall'alto per la sostituzione di lastre in "eternit" – cemento amianto. Il problema è stato troppo spesso sottovalutato sia dagli addetti ai lavori che operano nel settore delle costruzioni, sia dai semplici cittadini o lavoratori di altri settori che non conoscendo il reale rischio, intervengono in modo improprio sulle coperture in cemento amianto esponendosi tragicamente al pericolo.

L'ambizioso traguardo dell'eliminazione dell'amianto in Regione Lombardia entro il 2015, come da indicazioni del Piano Regionale Amianto - PRAL , ha trovato nel mondo produttivo e in quello delle civili abitazioni un positivo riscontro nei proprietari tramite operazioni di sostituzione delle coperture. Le iniziative vanno sicuramente intraprese e concretizzate solo dalle aziende specializzate del settore come previsto dalla normativa, evitando interventi di singoli soggetti/privati che non adeguatamente attrezzati aumentano il rischio sia di esposizione alle fibre di amianto e soprattutto, come troppo spesso accade, di cadute dall'alto.

La maggior parte dell'amianto ancora presente è in matrice compatta ed è principalmente costituito da lastre ondulate in cemento-amianto, chiamato comunemente eternit. Durante le fasi di rimozione di tale materiale, la problematica di sicurezza relativa all'esposizione, da parte degli addetti, di inalazione delle fibre cancerogene, è piuttosto bassa, mentre più frequentemente esiste un preciso rischio di cadere dai tetti di lastre di cemento amianto per caduta verticale o sfondamento delle coperture. Gli infortuni riguardano certamente i lavoratori del settore delle costruzioni, ma anche i lavoratori di settori connessi che svolgono attività di manutenzione come idraulici, lattonieri, impiantisti e antennisti, i lavoratori del settore agricolo , che spesso praticano in proprio operazioni di manutenzione sulle coperture delle stalle e per quanti accedono, anche cittadini, alle coperture stesse senza precauzioni specifiche.

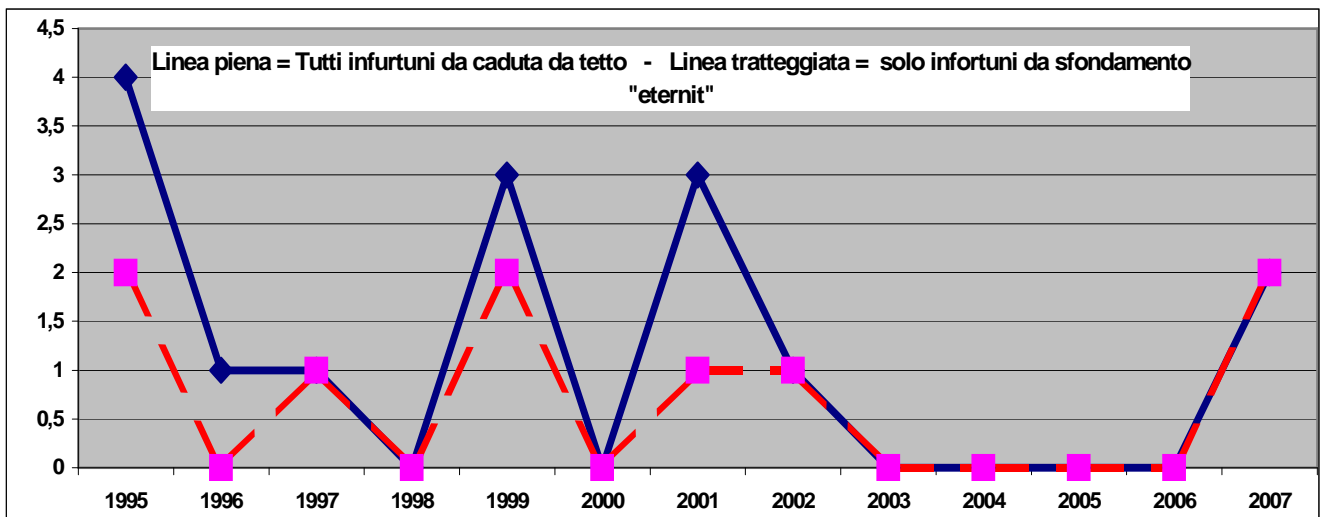
Per le problematiche esposte, ASL di Mantova, INAIL, Comitato Tecnico Paritetico Provinciale per l' Edilizia e il Comitato Tecnico Paritetico dell' Agricoltura hanno predisposto il seguente piano di comunicazione per la prevenzione delle cadute dall'alto, in particolare da coperture in cemento-amianto, rivolto alla popolazione e ai lavoratori a rischio, chiedendo la condivisione degli obiettivi prevenzionistici mediante il sostegno della Conferenza dei Sindaci, Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio di Mantova.

Nella Provincia di Mantova dal 1995 al 2007 si contano complessivamente 16 eventi infortunistici con esito mortale per caduta da tetti, ma per nostra conoscenza di tale fenomeno ad ogni evento mortale è associato almeno un altro infortunio grave sovente con postumi permanenti. Dei 16 eventi sopra menzionati ben 11 sono relativi a cadute per sfondamento della copertura in cemento amianto vale a dire i 2/3 del totale.

Di questi 11, 4 erano dipendenti e 7 artigiani, annoverando tra questi ultimi sia 2 coltivatori diretti che 1 pensionato.

Relativamente ai Comparti interessati, gli eventi si concentrano maggiormente nell'edilizia con sette lavoratori, ma dei rimanenti quattro, due si collocano nell'agricoltura, uno nella metalmeccanica e uno nei servizi-impiantistica; a significare che la problematica delle cadute dall'alto da coperture non portanti non riguarda unicamente il comparto edile.

Non sono coinvolti lavoratori stranieri. Spesso gli infortunati sono gli stessi titolari d'impresa.



OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

- Sensibilizzare e informare i cittadini sul rischio da caduta dall'alto
- Ricordare ai lavoratori dei settori a rischio la gravità degli infortuni che derivano dallo sfondamento delle lastre in cemento-amianto e le principali misure per garantire la sicurezza del lavoro
- Richiamare il ruolo di ASL, INAIL, CPT edilizia ed agricoltura, come punto di riferimento per la tutela della salute e sicurezza del lavoro,

DESTINATARI

Operatori del settore edile, di settori artigianali connessi - lattonieri, impiantisti, idraulici, antennisti, operatori del comparto agricolo, oltre naturalmente ai singoli cittadini.

FASI INTERVENTO

Illustrazione del progetto alle istituzioni per un loro coinvolgimento
 Presentazione del progetto agli stakeholder (edili, artigiani e agricoltori)
 Iniziative pubbliche di presentazione del materiale divulgativo

Operatività

Pubblicità esterna su Mantova con standardi, poster e maxischermo stadio e pubblicità esterna in provincia.

Televisione: comunicati video con immagine e sonoro su Telemantova.

Spedizione *depliant*s alle imprese dei settori d'interesse

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si prevede di concretizzare l'intero progetto entro l'anno 2008, tenuto conto dei bisogni dei settori coinvolti, in particolare della più intensa attività lavorativa del settore edile nei mesi estivi, si prevede l'inizio della campagna nel mese di maggio.